

RELAZIONE FINALE COMMISSIONE VALUTAZIONE

a.s. 2008/2009

Quest'anno si è costituita la Commissione Valutazione a cui hanno partecipato tre insegnanti della scuola primaria e due della scuola secondaria.

Dapprincipio si è valutato che non fosse necessaria la presenza di una rappresentanza della scuola dell'infanzia, poiché il lavoro principale su cui la commissione avrebbe dovuto lavorare era il curricolo in verticale, ma in corso d'anno ci si è resi conto che una programmazione d'istituto, nella sua trasversalità, non può non considerare parte integrante del percorso educativo e didattico anche questo segmento della scuola.

Si è constatato che è necessaria una sinergia tra i tre ordini di scuola.

Programmazione didattica di istituto, valutazione ed autovalutazione del sistema e delle sue componenti, valutazione alunni sono le macro aree di intervento su cui sarà necessario insistere in maniera sempre più puntuale e concertata.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: questo è l'assunto estrapolato dalle indicazioni nazionali con D.M 31/7/2007 che ha segnalato, in un'ampia visione, le linee guida di lavoro presenti, ma soprattutto future, su cui dovrà misurarsi la Commissione anche nei prossimi anni.

In effetti quest'anno è stato un anno di rodaggio, in cui la Commissione ha affrontato il tema della formazione in materia, ha preso in considerazione la compilazione delle schede di valutazione degli alunni, ha iniziato a conoscere, produrre ed utilizzare strumenti di valutazione quali rubriche e griglie, utili per qualificare e quantificare in termini oggettivi e omogenei la pratica valutativa non solo del singolo insegnante, ma dell'istituto.

Il lavoro sul curricolo in verticale era il tema stabilito dalla rete di scuole Torino Centro a cui la nostra scuola aveva aderito lo scorso anno. In particolare, visto il pregresso interesse coltivato grazie agli interventi di Domenico Chiesa, la nostra scuola, all'interno della rete, avrebbe dovuto occuparsi dell'impianto organizzativo di un curricolo in trasversale e, data la peculiarità della nostra utenza e delle competenze professionali maturate in questi anni dai docenti in ambito interculturale, del curricolo in verticale di L2.

Il ridotto sovvenzionamento del progetto in rete, ha limitato i confini d'intervento, forse un po' ambiziosi, ma certo al passo con i tempi, della progettualità concertata dalle scuole in rete. Sul curricolo, però, la rete ha lavorato ugualmente, offrendo ad alcuni insegnanti delle scuole appartenenti una formazione sulla Valutazione e il Curricolo. Nei cinque incontri condotti dalle prof.sse Graziella Pozzo e Ketty Savioli, presso la scuola primaria Salgari di

Torino, sono stati trattati temi inerenti la valutazione formativa, sommativa ed autentica. Gli incontri hanno chiarito gli aspetti teorici e distintivi dei vari sistemi di valutazione, ma soprattutto hanno fornito spunti di carattere operativo entro cui un sistema valutativo deve contestualizzare la sua pratica.

La pratica valutativa d'istituto deve muoversi su un terreno condiviso e utilizzare un comune linguaggio.

La commissione, che ha partecipato in maniera compatta alla formazione, ha ritenuto opportuno lavorare sulle competenze (del resto il sistema valutativo nazionale chiede alle singole scuole di certificare al termine della classe quinta primaria e terza secondaria le competenze acquisite) e sulla valutazione delle stesse.

Alcune insegnanti della commissione hanno partecipato ad un corso di formazione sulla valutazione autentica e i suoi strumenti.

Gli interventi formativi hanno aumentato il livello di consapevolezza dell'importanza della valutazione, che è necessario venga condivisa con tutto il personale della scuola, e con il coinvolgimento dell'utenza.

Si rende necessario a tal proposito un intervento formativo, da parte di esperti, aperto all'intero collegio, all'inizio del prossimo anno.

Parlare di valutazione, quindi, significa chiarire il punto sulle competenze.

A tal proposito verranno forniti, in sede collegiale, riferimenti ai documenti, condivisibili sul nostro sito, relativi agli atti di un convegno tenutosi lo scorso anno a Torino a cui alcune insegnanti del nostro istituto avevano partecipato.

Partendo dal comune terreno delle competenze, si potrà cominciare a lavorare su segmenti del nostro curriculum d'istituto.

Sarà cura della commissione fornire, già all'inizio del prossimo anno scolastico, uno schema o micro impianto organizzativo su cui modulare il curriculum di ogni singola disciplina.

I docenti saranno invitati a partecipare alla costruzione del curriculum in base alle proprie competenze e nel rispetto della trasversalità.

In questi anni sono stati svolti lavori, anche molto interessanti, che andavano in questa direzione: il punto di maggior criticità a tal proposito è sempre stato come condividere lo sforzo fatto e il materiale prodotto.

E' necessario che la restituzione del lavoro svolto sia sistematica ed organica ed è in questa direzione che la commissione intende muoversi.

La commissione, guidata dagli stimoli della formazione intrapresa quest'anno, ha approntato, seguendo il modello delle rubriche di valutazione, delle griglie di valutazione e

di autovalutazione su alcune tematiche trasversali quali la valutazione del metodo di studio e la valutazione del comportamento.

Oltre all'esercizio sulla buona pratica valutativa, la commissione ha scelto di concentrarsi sulla trasversalità dei contenuti in vista della condivisione collegiale.

Le rubriche potranno quindi essere condivise sia come esempio compilativo, sia come strumento di monitoraggio comune. Si è pensato che, partendo da esempi pratici, il grande orizzonte della valutazione potesse essere tracciato poco alla volta, senza però perdere di vista l'obiettivo, ovvero la costruzione di un curriculum in verticale e la valutazione delle competenze.

La commissione ha intensificato le sezioni operative del proprio lavoro a giugno.

Prima ci sono stati incontri sporadici in vista soprattutto dei momenti di restituzione formale degli atti di valutazione (schede di valutazione, documenti convalidanti l'acquisizione di competenze, indicatori di valutazione da inserire in questionari di monitoraggio). E' chiaro che con una pratica allargata, condivisa e più matura sulla valutazione, anche i criteri e gli indicatori avranno un altro spessore per tutto il corpo docente.

Questo aspetto sicuramente potrebbe migliorare la qualità della programmazione didattica ed educativa dell'istituto.

Per migliorare l'offerta formativa e didattica, cavalcando l'onda dell'imparare facendo e del migliorare contribuendo in maniera pratica alla vita della scuola, la commissione ha concretizzato, in una sorta di prototipo di buone pratiche, il progetto ministeriale sulla cittadinanza e costituzione da presentare agli organi competenti entro la fine di giugno. Dalle indicazioni ministeriali emerge il carattere di trasversalità di questa disciplina. Sarà utile, al di là del sovvenzionamento del progetto, sperimentare in modo collegiale un agire comune, trasversale, organizzato e pianificato, dove la pratica di valutazione delle competenze possa diventare linguaggio condiviso. Verranno coinvolte sezioni dei tre ordini di scuola dell'I.C. Manzoni e si lavorerà in rete con l'I. Giulio. Questo aspetto vitale e sociale ha da sempre caratterizzato la nostra realtà scolastica che, senza riserve, si apre al dialogo costruttivo col territorio. Forse manca, anche in questo caso, un'organica pratica documentativa delle azioni svolte che arricchiscono la panoramica formativa della nostra scuola.

Sarà cura della commissione attuare sistematiche modalità documentative di questo progetto, laboratorio di buone pratiche curriculari e valutative.

Torino, 26 giugno 2009